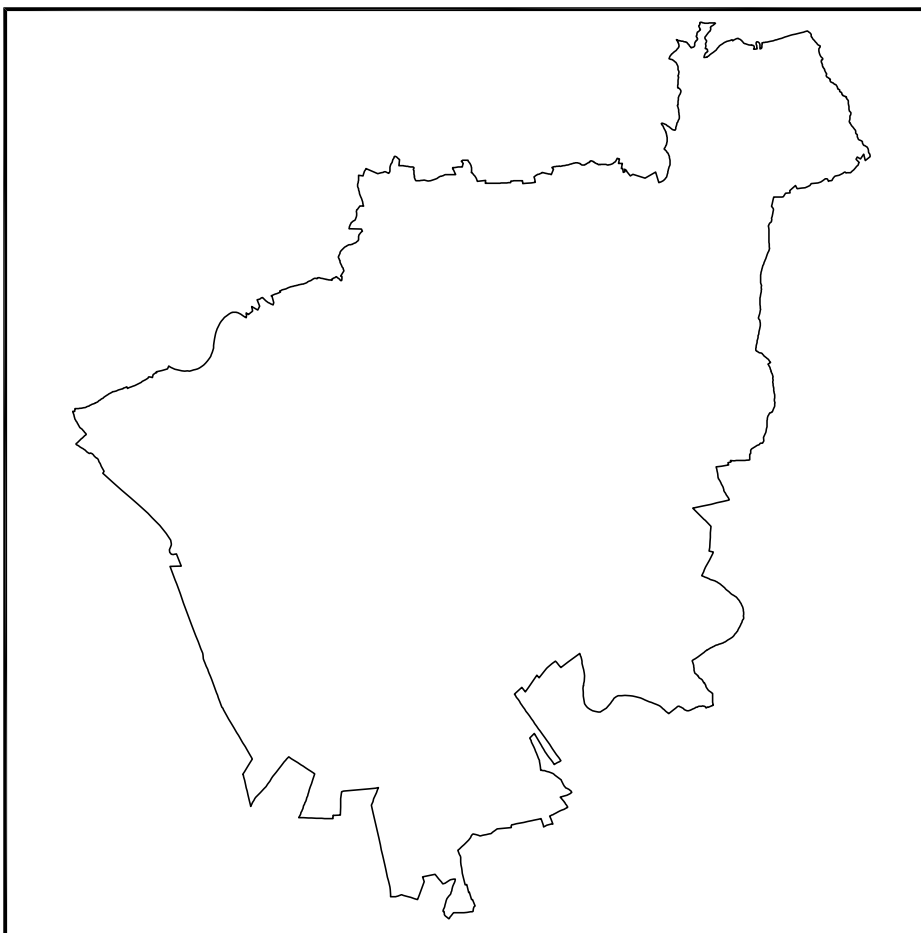


SCHEDA NORMA
Piano degli Interventi - art.6
ATO 6



Sindaco
Avv. Federico Sboarina

Assessore all'Urbanistica
Ing. Ilaria Segala

Direttore Area Gestione del Territorio
Arch. Arnaldo Toffali

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Donatella Fragiaco

Progettista:
Arch. Arnaldo Toffali

Co-Progettista:
Studio FOA Architetti Associati

Team di Progettazione:
Dott. Ernesto Caneva
Arch. Roberto Carollo
Arch. jr Marco Ceschi
Dott.ssa Silvia Ederle
Arch. Andrea Zenatto

Parte normativa:
Geom. Daniele Iselle

Collaboratori tecnici:
Dott. Luciano Bertinato
Stefania Cerchia
Dott.ssa Jodie Pavan
Dott. Andrea Tarana
Arch. Roberto Tosoni

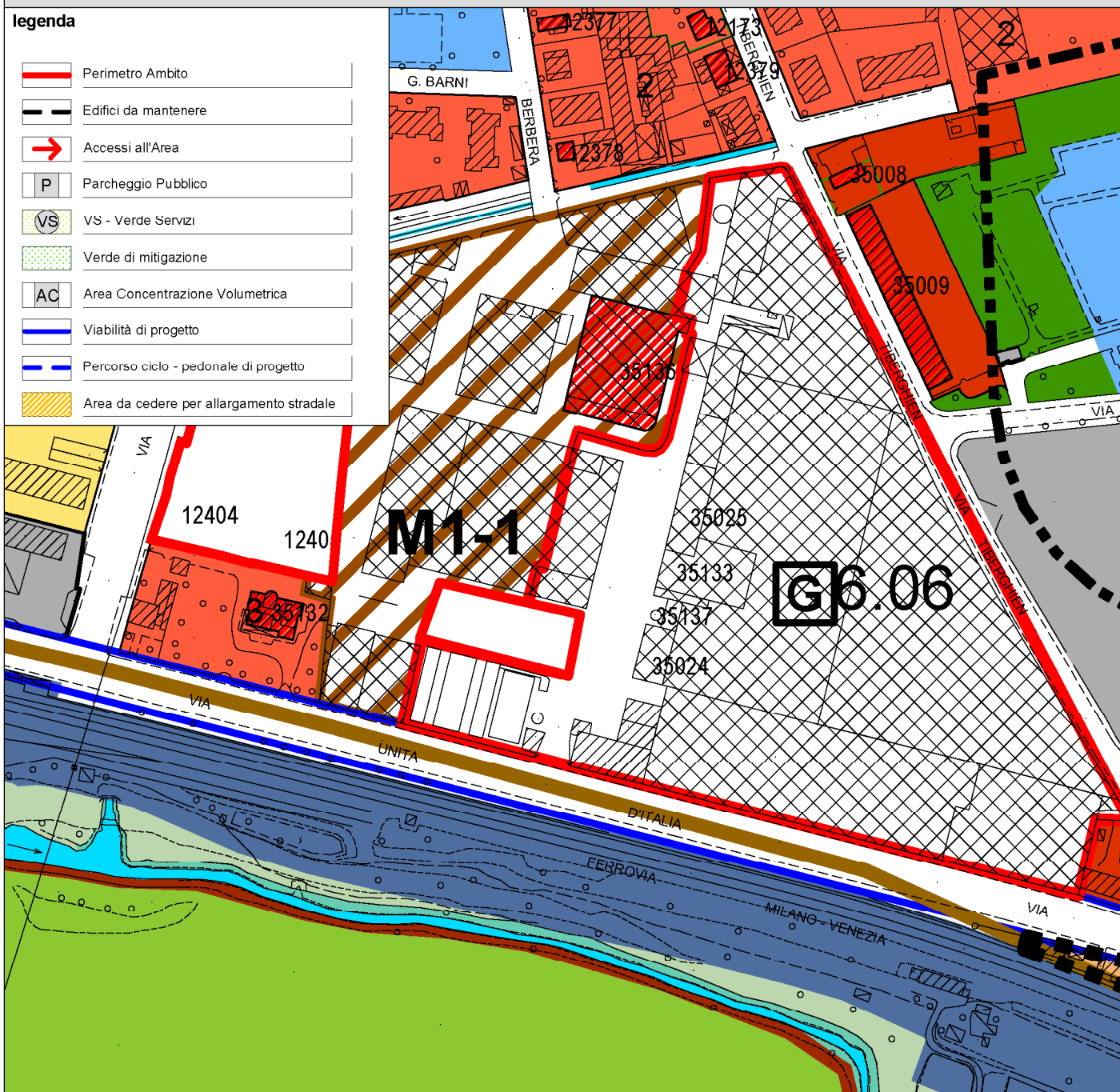
**VINCA e VAS - Procedura di Verifica di
Assoggettabilità**
Dott. Geol. Nicoletta Toffaletti

GEOLOGIA e COMPATIBILITA' IDRAULICA
Dott. Geol. Nicoletta Toffaletti

SCHEMA PROGETTUALE

legenda

	Perimetro Ambito
	Edifici da mantenere
	Accessi all'Area
	Parcheggio Pubblico
	VS - Verde Servizi
	Verde di mitigazione
	Area Concentrazione Volumetrica
	Viabilità di progetto
	Percorso ciclo - pedonale di progetto
	Area da cedere per allargamento stradale



CARATURE URBANISTICHE

ST	1.560 mq
Classe Perequativa	7B1
UT1 - Residenziali	1.560 mq
UT2 - Commerciali	0 mq
UT3.1 - Terziari	0 mq
UT3.2 - Produttivi e manifatturieri	0 mq
U4 - Turistici, ricettivi congressuali	0 mq
UT6 - altro (specificare dest. uso proposta)	0 mq
UT7	0 mq
SUL TOTALE ATTRIBUITA	1.560 mq
N. Piani Fuori Terra	/
VS	min. /

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Comparto Urbanistico convenzionato	☐
PUA	☒

DIRETTIVE E PRESCRIZIONI

DIRETTIVE:

1. Gli interventi previsti e consentiti dalla Scheda norma dovranno essere conformi alle direttive illustrate nel Masterplan di coordinamento urbanistico

PRESCRIZIONI:

1. Con riferimento alle tematiche ambientali gli interventi previsti dalla scheda norma sono subordinati:

- all'elaborazione di approfondimenti sismici in relazione alla presenza della Zona di attenzione per instabilità per faglia attiva e capace di cui alla Microzonazione Sismica di 1° livello;
- all'allacciamento alla pubblica fognatura per le acque reflue domestiche o assimilate;
- in relazione alla proposta di classificazione di area a pericolosità idraulica moderata P1 da parte del Progetto di aggiornamento del Piano Gestione Rischi Alluvioni (PGRA 2021-2027), l'esistente interrato / seminterrato dovrà essere destinato ad usi accessori.

ST	7.100 mq
Classe Perequativa	n.7B2
UT1 - Residenziali	0 mq
UT2 - Commerciali	0 mq
UT3.1 - Terziari	1.330 mq
UT3.2 - Produttivi e manifatturieri	0 mq
UT4 - Turistici, ricettivi congressuali	0 mq
UT6 - altro (specificare dest. uso proposta)	2.531 mq
UT7	1.139 mq
SUL TOTALE ATTRIBUITA	5.000 mq
N. Piani Fuori Terra	/
VS	min./

Comparto Urbanistico convenzionato	☐
PUA	☒

DIRETTIVE:

1. Gli interventi previsti e consentiti dalla Scheda norma dovranno essere conformi alle direttive illustrate nel Masterplan di coordinamento urbanistico

PRESCRIZIONI:

1. Con riferimento alle tematiche ambientali gli interventi previsti dalla scheda norma sono subordinati:

- alla verifica di microzonazione sismica di 3° livello per presenza di Faglia Attiva Capace (cfr. Microzonazione sismica di 1° livello);
- all'indagine ambientale sulla qualità dei suoli per verificare il rispetto dei limiti di concentrazione di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV - Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- alla verifica di compatibilità idraulica in rapporto alla classificazione di rischio del PAI (nelle aree a pericolosità idraulica P1 gli interventi sono quelli ammessi dal Comune, mentre nelle aree da P2 a P4 valgono le norme del PAI) e del PGRA (progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni);
- alla valutazione previsionale del clima acustico.

2. Con riferimento alla proposta di Nuovo Assetto Urbano contenuta nei *Masterplan di coordinamento urbanistico* gli interventi dovranno garantire:

- *la creazione di piazze/corti*, spazi aperti al pubblico a regime controllato;
- *la creazione di permeabilità fra i comparti* ottenuta tramite l'apertura di varchi/passaggi negli edifici esistenti o in alcuni casi tramite la demolizione totale o parziale di fabbricati di scarsa rilevanza architettonica.

3. La SUL derivante dal recupero della volumetria esistente deve essere definita in sede attuativa.

